



Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - O.N.L.U.S.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - O.N.L.U.S.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - O.N.L.U.S. ("Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - O.N.L.U.S. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - O.N.L.U.S. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - O.N.L.U.S., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - O.N.L.U.S. per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 22 aprile 2024

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE – ONLUS

Sede in Via delle Fontanelle, 24 – San Domenico di Fiesole (FI)

Iscritta al n. 6 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private
Fondo di dotazione €30.000,00**Bilancio al 31 dicembre 2023****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31.12.23	31.12.22
A) QUOTE ASSOC. O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali		
3) dir. di brev. Ind.le e dir. di util.ne delle op. dell'ing.	20.124	34.281
7) altre	60.292	90.376
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	80.416	124.657
II- Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.793.094	6.856.047
2) impianti e attrezzature	417.167	292.349
3) altri beni	48.176	57.106
Totale immobilizzazioni materiali (II)	7.258.437	7.205.502
III- Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d verso altri		
- oltre 12 mesi	875	875
Totale crediti verso altri	875	875
Totale crediti	875	875
Totale immobilizzazioni finanziarie	875	875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.339.728	7.331.034
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II- Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio successivo	382.892	53.788
- oltre l'esercizio successivo	75.459	77.651
-fondo svalut.ne crediti	(72.091)	(79.108)
Totale crediti Verso utenti e clienti	386.261	52.331
3) Verso Enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo	166.716	888.570
Totale crediti Verso Enti pubblici	166.716	888.570
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo	543.955	338.077
Totale crediti Verso sogg privati per contr	543.955	338.077
9) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	55.744	64.601
Totale Crediti tributari	55.744	64.601
12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	114.850	13.423
Totale Crediti verso altri	114.850	13.423
Totale crediti (II)	1.267.526	1.357.003
III- Attività finanziarie che non costit, immob.ni	0	0
IV- Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.586.582	780.628
3) Danaro e valori in cassa	5.155	2.137
Totale disponibilità liquide (IV)	1.591.737	782.765
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.859.263	2.139.768

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi	50.754	244.611
Risconti attivi	13.871	21.294
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	<u>64.625</u>	<u>265.905</u>
TOTALE ATTIVO	<u>10.263.617</u>	<u>9.736.707</u>

PASSIVO	31.12.23	31.12.22
A) PATRIMONIO NETTO		
I- Fondo di dotazione dell'ente (se previsto)	30.000	30.000
II- Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	725.343	120.718
2) Riserve vinc.ti per dec degli organi istituz.li	303.617	303.617
3) Riserve vincolate destinate da terzi	65.509	65.509
Totale patrimonio vincolato	1.094.469	489.845
III- Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	345.767	345.767
5) Riserve da arrotondamenti	2	2
Totale patrimonio libero	345.769	345.769
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	468.574	604.625
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.938.813	1.470.239
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3) Altri	10.000	10.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	10.000	10.000
C) TRATT. DI FINE RAPP.TO DI LAV. SUB.TO	688.689	671.059
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	16.736	47.204
- oltre l'esercizio successivo	395.268	425.625
Totale debiti verso banche	412.003	472.829
7) Debiti vs fornitori		
- entro l'esercizio successivo	341.149	267.642
Totale debiti vs fornitori	341.149	267.642
9) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	157.528	124.702
Totale debiti tributari	157.528	124.702
10) Debiti vs istituti di prev. e di sic. sociale		
- entro l'esercizio successivo	116.626	89.966
Totale deb vs istituti di prev. e di sic. sociale	116.626	89.966
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	121.497	91.952
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	121.497	91.952
12) altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	87.591	269.624
Totale altri debiti	87.591	269.624
TOTALE DEBITI (D)	1.236.394	1.316.716
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	14.708	20.527
Risconti passivi	6.375.014	6.248.166
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.389.721	6.268.693
TOTALE PASSIVO	10.263.617	9.736.707

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.456.190	1.429.260	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0	0
3) Godimento di beni di terzi	376.639	373.725	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.892.258	1.746.093	4) Erogazioni liberali	79.057	33.902
5) Ammortamenti	109.419	100.155	5) Proventi del 5 per mille	16.629	17.377
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	4.017	6) Contributi da soggetti privati	774.865	702.182
7) Oneri diversi di gestione	245.850	64.009	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.465.086	1.483.562
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	2.977.192	2.844.143
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.499	74.707
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	4.080.356	3.717.259	Totale	5.322.328	5.155.873

Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)

1.241.972 **1.438.614**

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	71.094	64.317	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	11.068	6.591	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	106.112	103.651
4) Personale	0	1.243	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	5.402	118.171	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	87.563	190.322	Totale	106.112	103.651

Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)

18.549 **(86.671)**

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)

0 **0**

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	23.106	14.989
2) Su prestiti	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
6) Altri oneri	0	0
Totale	23.106	14.989

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari	4.572	487
2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Altri proventi	0	0
Totale	4.572	487

Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)**(18.534) (14.501)****E) Costi e oneri di supporto generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	204.258	207.971
3) Godimento di beni di terzi	22.217	18.724
4) Personale	323.802	296.218
5) Ammortamenti	73.334	84.371
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Altri oneri	87.722	70.354
Totale	711.333	677.638

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Altri proventi di supporto generale	0	440

Totale**440****Totale oneri e costi****4.902.359****4.600.208****Totale proventi e ricavi****5.433.013****5.260.451****Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)****530.654****660.244****Imposte****(62.080)****(55.619)****Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)****468.574****604.625**

Premessa

La riforma del terzo settore

Nei mesi di luglio e agosto 2017, sono stati pubblicati i decreti legislativi con i quali il Governo ha dato attuazione alla Legge delega per la Riforma del Terzo Settore.

In particolare, con il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n 117, è stato emanato il Codice del Terzo Settore, entrato in vigore il 3 agosto 2017.

L'impatto della riforma sulle Onlus – periodo transitorio

Riguardo alle Onlus, il Dlgs citato ha abrogato gli artt. dal 10 al 29 del Dlgs 460/97 (fatta eccezione dell'art. 13 commi 2,3, e 4), ovvero (quasi) tutti gli articoli che disciplinavano le Onlus.

Lo stesso Dlgs, tuttavia, ha “sospeso” l’abrogazione e la conseguente entrata in vigore delle nuove norme, in attesa dell’autorizzazione della CE per la conferma delle agevolazioni fiscali previste, stabilendo l’applicazione della precedente normativa durante tutto il periodo transitorio.

Con Decreto del Ministero del Lavoro del 15 settembre 2020, pubblicato sulla «Gazzetta» del 21 ottobre 2020, è stato istituito il Registro Unico del Terzo Settore (Runts).

Per le Onlus, spetta all’Agenzia delle entrate, secondo modalità concordate con il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, comunicare al Runts i dati e le informazioni degli enti che risultano iscritti all’anagrafe delle Onlus.

Il Runts è operativo dal 23 novembre 2021, ma l’Anagrafe delle Onlus sarà abrogata solo a partire **dal periodo d’imposta successivo all’autorizzazione europea relativa al nuovo regime fiscale introdotto dal Codice del Terzo settore.**

Fino a tale data, presumibilmente il 1 gennaio 2025 -se l’autorizzazione verrà rilasciata nel corso del 2024- le Onlus potranno continuare ad applicare le disposizioni fiscali a loro dedicate.

Ad oggi, quindi, vige ancora il periodo transitorio.¹

¹ **Fonte: C.M. n 20 del 27.12.2018** “Con riguardo specifico alle ONLUS, l’Agenzia delle entrate nel corso dell’appuntamento con il “Telefisco” del febbraio 2018 ha chiarito che la disciplina delle ONLUS rimarrà in vigore sino a quando non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali recate dal titolo X del Codice del Terzo settore, in coerenza con l’interpretazione autentica data all’articolo 104, commi 1 e 2 del codice medesimo ad opera dell’articolo 5-sexies del D.L. n. 148/2017, in base al quale le disposizioni di carattere fiscale vigenti prima della data di entrata in vigore del medesimo Codice continuano a trovare applicazione,

Relazione di Missione

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Nuovi schemi di bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore") e del decreto ministeriale di attuazione D.M. del Lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020.

L'art. 13, impone agli enti del terzo settore di redigere il bilancio di esercizio, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

Come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."

Si segnala, infine, la pubblicazione dell'OIC n 35 -Principio Contabile ETS- nel febbraio 2022.

Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio n. 35 sopra citato.

La nota del Ministero del Lavoro n 19.740 del 29.12.2021, confermando l'obbligo di adozione della nuova modulistica anche per le Onlus, ha fornito alcuni raggugli sulla loro corretta compilazione, nel periodo transitorio, relativamente alle voci:

- "attività d'interesse generale" dove troveranno posto le attività istituzionali di cui all'art. 10 del dlgs n. 469/1997
- "attività diverse" che dovrà intendersi riferita alle attività connesse di cui all'art. 10, comma 5 del dlgs n.460/1997.

senza soluzione di continuità, fino a quando non saranno applicabili le nuove disposizioni fiscali previste dal Codice (e comunque non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro unico).

1 - Informazioni generali

La Fondazione, costituita in Fiesole il 20 giugno 1986 dalla trasformazione dell'associazione omonima preesistente, è iscritta al n. 6 del Registro Regionale delle persone Giuridiche Private e, rispondendo ai criteri disposti dall'art.10 del D.Lgs. n. 460/1997, con comunicazione del giorno 11 maggio 2001 è iscritta nell'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. presso il Ministero delle Finanze.

Sulla base di tale riconoscimento, la Fondazione beneficia della normativa di favore prevista nel decreto appena citato e delle agevolazioni tributarie di cui all'art. 82 e 83 del Testo Unico del Terzo Settore.²

La Fondazione beneficia, inoltre, dell'agevolazione prevista dalla Regione Toscana per le O.N.L.U.S. in materia di IRAP, che consiste nell'abbattimento di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria.

Si evidenzia che ai sensi dell'art.15, dell'art. 100 del D.P.R. n. 917/86, le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore delle Onlus sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% fino ad un massimo di €30.000,00, se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari, postali ovvero mediante i sistemi previsti dall'art.23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241) e deducibili, se effettuate da imprese, nei limiti del 2 % del reddito d'impresa dichiarato per un importo massimo di €30.000,00.

Riforma del Terzo Settore ed erogazioni liberali

Citiamo, inoltre, il D.M. 30 gennaio 2018, comma 2 dell'articolo 1, in base alla quale, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017, alle erogazioni eseguite nei confronti di Onlus, associazioni di promozione sociale e

2

L'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione n 89/ E del 25.10.2019 ha stabilito che le disposizioni fiscali vigenti prima della data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore continuano a trovare applicazione, senza soluzione di continuità, fino a quando non saranno applicabili le nuove disposizioni fiscali previste dal Codice, anche se gli Enti non adeguano gli statuti entro il 30.06.2020 (prorogato al 31.12.2023 dal Decreto milleproroghe 2023).

organizzazioni di volontariato si applicano le nuove disposizioni in materia di erogazioni liberali disposte dall'articolo 83 D.Lgs. 117/2017.

A partire dal 2018, quindi, si rende applicabile una detrazione, in misura pari al 30% dell'IRPEF, per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore dei richiamati soggetti, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.

L'articolo 83, comma 2, D.lgs.117/2017 (c.d. “Codice del Terzo Settore”) prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate a favore dei soggetti sopra richiamati, da persone fisiche, enti e società sono **deducibili dal reddito complessivo** netto del soggetto erogatore nel limite del **10%** del reddito complessivo dichiarato.

5 per mille

Infine, è stata prevista la possibilità per i contribuenti di destinare, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille dell'imposta stessa a determinati soggetti, tra cui le Onlus.

Il D.P.C.M. 23 luglio 2020, all'art. 16, ha introdotto l'obbligo di redazione del **Rendiconto** per tutti i soggetti beneficiari del 5 per mille.

Il citato articolo 16 soddisfa le esigenze di trasparenza attraverso la previsione, in capo ai soggetti beneficiari del cinque per mille, di un triplice ordine di obblighi, graduato in ragione delle dimensioni economiche del contributo:

- 1) un obbligo generale di redazione e conservazione di un apposito rendiconto e della relativa relazione illustrativa, dal quale risulti, in modo chiaro, trasparente e dettagliato, la destinazione e l'utilizzo delle somme percepite;
- 2) un obbligo specifico, per un delimitato bacino di enti beneficiari, di trasmissione del rendiconto e della relazione all'Amministrazione erogatrice;
- 3) un obbligo ulteriore di pubblicità del rendiconto e della relazione.

Gli obblighi previsti ai punti 2) e 3) scattano al superamento dell'importo di €20.000.

Il Dl n. 145/2023 “decreto anticipi”, convertito con L 191/2023, ha disposto la proroga per le ONLUS iscritte alla relativa anagrafe, di poter accedere al 5xmille anche in assenza della iscrizione al RUNTS per tutto il 2024.

2 - Informazioni generali

Quadro Istituzionale

Adeguamento dello Statuto sociale

Ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione ha adeguato lo Statuto Sociale

recependo le modifiche richieste dal Codice del Terzo Settore a tutti gli Enti non profit Onlus che intendono iscriversi al Runts (Registro Unico del Terzo Settore). La Scuola, come previsto dal d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105 con cui sono state introdotte le disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore, ha dovuto provvedere ad adeguare lo Statuto che è stato poi approvato nel Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2019. Nel 2021 la Fondazione ha dato avvio ad un importante processo di riforma della “governance” modificando lo Statuto che è stato approvato assieme al Regolamento nel Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021.

Tra le modifiche, segnaliamo l’aumento del Fondo di dotazione, passato a € 30.000,00, ammontare minimo previsto per le Fondazioni.

Nell’ultimo Consiglio di Amministrazione del 2023 è stato concordato di programmare per l’inizio dell’anno una serie di riunioni che definissero e approfondissero la questione delle modifiche statutarie e regolamentari per arrivare ad una loro approvazione nei primi mesi dell’anno 2024.

Contesto ambientale

Grande attenzione è riservata all’impatto ambientale delle attività della Scuola, a partire dall’approvvigionamento energetico, che proviene interamente da fonti rinnovabili.

La Scuola si è dotata di luci a led a basso consumo, di aule a basso impatto acustico nella nuova struttura dello Stipo e di un fontanello che fornisce acqua depurata ed ha favorito una sensibile riduzione dell’uso delle bottiglie in plastica.

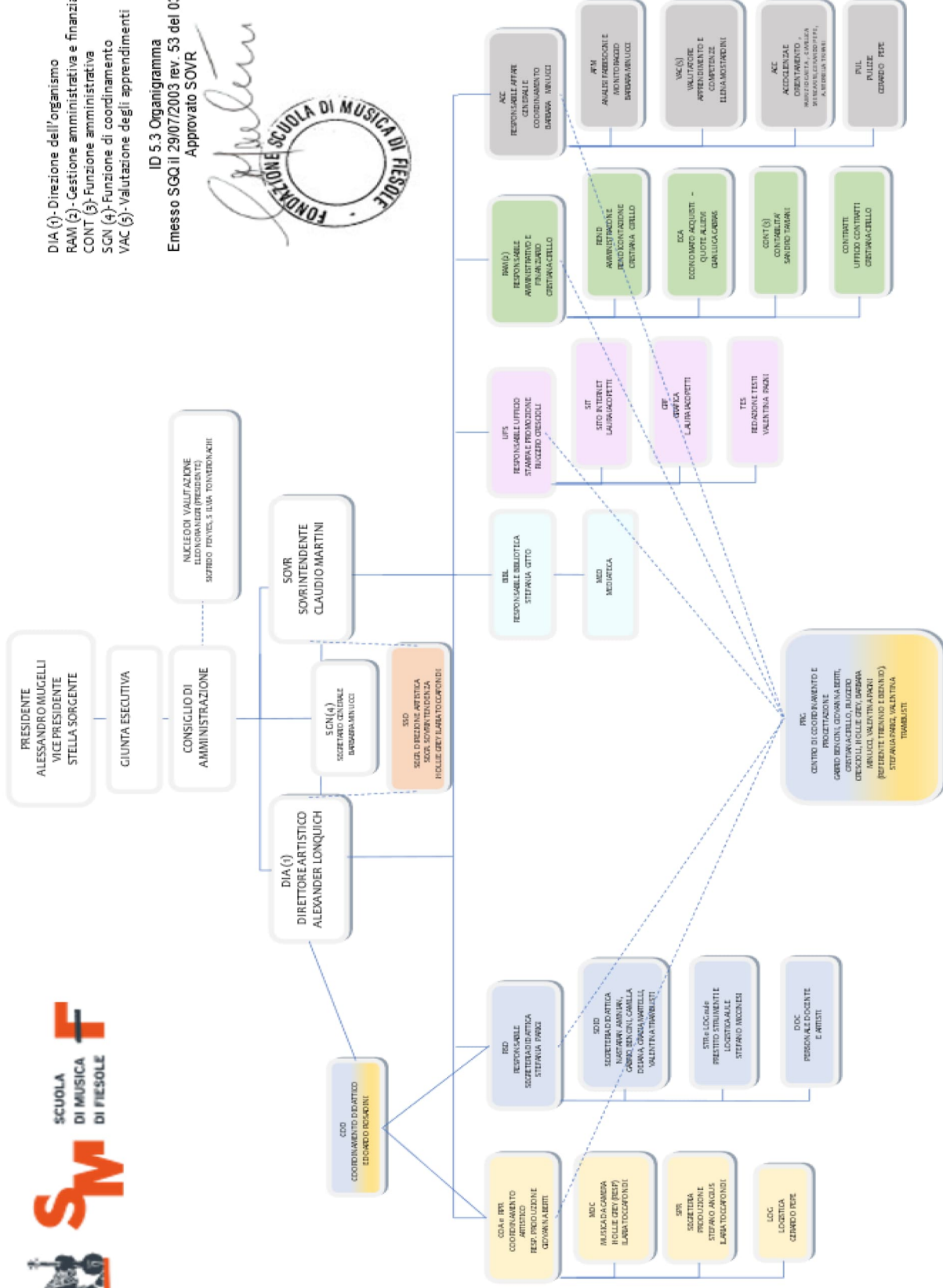
Anche il parco è oggetto di attenta cura, sia per quanto riguarda gli interventi di piantumazione sia per le potature e il mantenimento delle alberature e delle siepi. Le piante del parco – alcune delle quali sono alberi secolari di grandi dimensioni - sono continuamente monitorate, così da garantirne la buona conservazione ed anche, in caso di malattie che ne minaccino la stabilità, l’eliminazione.

Nel parco e nel terreno di pertinenza del complesso della Scuola di Musica di Fiesole sono stati censiti più di 300 alberi.



DIA (1) - Direzione dell'organismo
RAM (2) - Gestione amministrativa e finanziaria
CONT (3) - Funzione amministrativa
SCN (4) - Funzione di coordinamento
VAC (5) - Valutazione degli apprendimenti

ID 5.3 Organigramma
Emesso SGO il 29/07/2003 rev. 53 del 03.10.2022
Approvato SOVR



Attività svolte nell'esercizio

Fondata nel 1974 da Piero Farulli, violista del Quartetto Italiano, la Scuola di Musica di Fiesole è un punto di riferimento internazionale da 50 anni, con 1700 allievi, 15 orchestre (MicroMusici, Piccolissimi Musici, Crescendo, Crescendo Molto, Orchestra delle Piagge, Orchestra di Sorgane, Isolotto Big Band, In-Orchestra, S-Bandiamo, Orchestra dei Ragazzi, Orchestra ÂME, Fiesole Harmonie, Orchestra Galilei, Camerata Strumentale Fiesolana, Orchestra Giovanile Italiana), 10 cori (Laboratorio Corale per Bambini, Ragazzi in coro, Coro Polifonico, Coro Giovanile, Madrigalisti, ManInCoro, Coro Escursioni Armoniche, Formazione Corale (Triennio non Jazz), Formazione Corale Jazz, Schola Cantorum F. Landini).

La Scuola di Musica di Fiesole persegue l'obiettivo di valorizzare la musica come parte integrante della cultura, fattore di crescita individuale e sociale, stimolo all'intelligenza, alla creatività e alla responsabilità. Per far questo si impegna a diffondere nella società l'amore per la musica come pratica attiva a partire dalla sua introduzione nella scuola primaria, mettere a disposizione della comunità i risultati ottenuti, privilegiare iniziative sistematiche rispetto a progetti occasionali, ricercare il contributo di personalità eccellenti e promuovere l'attività concertistica come elemento fondamentale del percorso formativo e servizio alla cittadinanza.

Se i corsi superiori qualificano la Scuola di Musica di Fiesole come un'università a tutti gli effetti, la caratteristica peculiare dell'istituzione risiede nel fatto che la sua offerta formativa spazia in tutti gli ambiti, facendone un unicum nel panorama didattico nazionale ed internazionale: luogo privilegiato per la formazione musicale infantile (a partire dalla fascia 0-3 anni), la Scuola accompagna bambini e ragazzi nell'intero percorso che conduce al completamento dei corsi accademici di Livello (AFAM), e allievi di tutte le età nei corsi amatoriali.

Coerentemente con le motivazioni che hanno portato alla sua fondazione, l'insegnamento musicale presso la Scuola si configura non solo come un percorso di apprendimento dell'arte musicale, ma anche come iter formativo della persona tout court. Far musica insieme – come avviene a Fiesole fin dalla primissima infanzia fino ai corsi accademici, nell'attività corale e orchestrale aperta a tutti – rappresenta una forma di educazione progressiva alla socialità ed al rispetto reciproco attraverso l'ascolto. Suonare insieme agli altri significa infatti collocare l'esperienza musicale nello spazio condiviso, affinando la percezione selettiva di cosa succede intorno, imparando a gestire insieme il lavoro di gruppo, contribuendo con la propria partecipazione al risultato collettivo.

In questo anno accademico si sono approfonditi aspetti legati al “Recitar cantando”, espressione coniata nel solco della fondazione della Camerata de’ Bardi il 14 gennaio del 1573, ovvero 450 anni fa. Questo è un tema che ha influito per tutto il 2023 sulle attività didattiche nel senso anche di una riformulazione, nella contemporaneità, della questione.

La dirigenza della Scuola per mantenere la qualità dell’offerta didattica della Scuola, con un’attenzione al contenimento dei costi di gestione, ha portato a mettere in campo tutte le energie e a moltiplicare gli sforzi, introducendo progetti di modernizzazione, di promozione e innalzamento della qualità artistica e formativa. Relativamente alla struttura organizzativa è in fase di compimento una riorganizzazione funzionale. Il progetto, che ha avuto avvio a febbraio 2023, si è concentrato sull’evoluzione e lo sviluppo della Scuola di Musica di Fiesole a partire dalla valorizzazione del capitale umano della stessa. Tre obiettivi principali hanno guidato il lavoro di questi mesi: valorizzare la struttura organizzativa in coerenza con gli obiettivi strategici e con l’identità storica della Scuola di Musica di Fiesole, al fine di renderla un elemento portante per lo sviluppo dell’ente; sistematizzare la struttura organizzativa per dare evidenza a tutte le numerose attività svolte e valorizzare le competenze di altissima qualità presenti nella Scuola e rafforzare i meccanismi di coordinamento e scambio informativo della struttura, al fine di favorire la creazione di un clima organizzativo ancora più stimolante e performativo e agevolare la comunicazione tra tutti gli “attori” presenti, rendendola più fluida, veloce e costante. Si è ritenuto questo un passo importante per migliorare la qualità del contatto tra gli organi dirigenti e progettuali con le funzioni di didattica, placement, comunicazione e di conseguenza anche con i dipartimenti.

La programmazione ha avuto come punto di partenza il desiderio di ottimizzare i percorsi della Scuola nella direzione dell’incremento costante della qualità nell’offerta didattica dell’alta formazione.

Nel 2023, così come nell’ultimo decennio, la Scuola ha rafforzato la presenza e la partecipazione ad iniziative ad alto contenuto sociale attraverso i progetti gratuiti di alfabetizzazione musicale e di aggregazione sociale tramite la pratica strumentale per i giovanissimi. Il Nucleo nel quartiere fiorentino delle Piagge ha continuato ad attrarre piccoli e grandi di una comunità multietnica che gode dell’offerta didattica gratuita gestita dalla Scuola, a cui si sono aggiunti il Nucleo Orchestrale di Sorgane, l’Isolotto Big Band e nel 2023 il Nucleo delle Cure.

La Scuola inoltre ha saputo riconfermare il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2015 che attesta anche la qualità formale delle procedure seguite all’interno della struttura

dai singoli uffici. La certificazione garantisce l'efficienza che la Scuola offre. In aggiunta a tutte queste iniziative, la Scuola ha confermato le attività concertistiche con oltre 400 allievi, di cui la maggioranza fra i 3 e i 18 anni, coinvolti nel percorso didattico del 'Sistema Orchestre'; le manifestazioni hanno coinvolto di volta in volta tanti spettatori ai concerti.

I Corsi di perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole sono un punto fermo nel panorama internazionale; a Fiesole convergono i migliori elementi fra i giovani musicisti di tutta Europa attratti da un corpo docente davvero di altissimo livello e abbracciano oggi un'ampissima gamma di tipologie: pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, basso tuba, percussioni, arpa, chitarra, canto, liederistica tedesca, quartetto d'archi, musica da camera con pianoforte, clavicembalo, e prassi barocca. La direzione artistica di Alexander Lonquich ha proseguito sulla linea di affiancare ai corsi consolidati un'offerta "plurale", ovvero corsi organizzati in sessioni nelle quali si sono alternati docenti diversi, con l'obiettivo di dare ai giovani musicisti l'opportunità di avvicinare durante l'anno figure differenti tra i musicisti di spicco a livello internazionale, ricevendone molteplici stimoli di crescita artistica.

La strategia di internazionalizzazione vuole contribuire a sviluppare una didattica che porti la Scuola a un dialogo continuo e paritario con le più significative istituzioni internazionali. La mobilità in entrata ed uscita contribuisce ad una corretta ed aggiornata formazione accademica; i progetti internazionali hanno una ricaduta capillare sulle attività del nostro vasto settore accademico. Queste esperienze concorrono alla definizione di un progetto di una Università Europea della Musica più ampio che possa competere con le grandi istituzioni internazionali.

Continua l'esperienza dell'Orchestra Giovanile Italiana (orchestra per musicisti tra i 18 e i 27 anni selezionati a livello nazionale), con riconoscimenti nazionali ed europei.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

~ ~ ~ ~ ~

3 - Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori e alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione EY S.p.A.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto riguarda i criteri di valutazione ed il rispetto del principio di continuità nell'applicazione dei medesimi.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività. La "continuità aziendale" è stata verificata mediante la redazione del bilancio preventivo 2024, dal quale emerge un avanzo. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da programmi di software e da migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20 %.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato, considerato l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, determinando aliquote di ammortamento coerenti con la durata residua della vita utile degli stessi beni.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie, discrezionali o volontarie.

Quelli ricevuti per successione ereditaria sono iscritti al valore corrispondente alla quota di legittima spettante alla nostra Fondazione rispetto al valore dell'intero asse ereditario.

Quelli ricevuti per atto di donazione, sono iscritti al valore indicato nell'atto. Gli immobili strumentali vengono ammortizzati.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire eventuali perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le eventuali passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi nel caso in cui siano ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Imposte

Le imposte sono iscritte in contabilità secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento proventi

I proventi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza, sulla base delle disposizioni civilistiche e fiscali vigenti. Le liberalità condizionate sono contabilizzate per competenza nell'esercizio in cui si acquisisce il diritto a percepirle e sul presupposto che la possibilità che la condizione non venga soddisfatta sia remota o poco probabile in quanto gli amministratori ritengono di aver rispettato le condizioni contrattuali e di legge previste dall'ente

erogante.

Riconoscimento oneri

Le spese e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione degli impegni della Fondazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

4 - Movimenti immobilizzazioni

Di seguito sono espone in dettaglio le voci di bilancio più significative, evidenziando per ciascuna la composizione e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31.12.2022</i>	<i>Increment</i>	<i>Decrem</i>	<i>Ammort</i>	<i>Valore netto al 31.12.2023</i>
dir. brev. Ind.le e dir. util.ne delle op. ing.	34.281	0	0	(14.157)	20.124
altre	90.376	11.411	0	(41.495)	60.292
TOTALE	124.657	11.411	0	(55.652)	80.416

L'incremento è sostanzialmente relativo ai costi sostenuti per lavori di pavimentazione del parcheggio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31.12.2022</i>	<i>Increment</i>	<i>Riclas.che</i>	<i>Decrem</i>	<i>Ammort</i>	<i>Valore netto al 31.12.2023</i>
terreni e fabbricati	6.856.047	0	0	0	(62.952)	6.793.094
impianti e attrezzature	292.349	171.071	0	0	(46.253)	417.167
altri beni	57.106	9.971	0	0	(18.900)	48.176
TOTALE	7.205.502	181.042	0	0	(128.105)	7.258.437

La voce Terreni e Fabbricati accoglie i lavori terminati nel 2018 dello "Stipo".

In quanto fabbricato strumentale, è stato predisposto il piano di ammortamento in base all'aliquota dell'1%, determinata in base alla vita utile stimata e applicata sul valore del fabbricato al netto del valore del terreno, individuato nella misura del 20% del costo di acquisto.

Si precisa che a fronte dell'ammortamento relativo allo Stipo, nella voce proventi viene iscritto un valore analogo quale storno dei risconti passivi afferenti i contributi ricevuti per l'acquisto e ristrutturazione.

L'incremento nella voce impianti e attrezzature è sostanzialmente relativo all'acquisto di strumenti e alle donazioni di strumenti ricevute dalla Scuola; all'acquisto di computers e altri dispositivi e all'acquisto di impianti di condizionamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di beni -ad eccezione di quanto

sopra precisato- sono di seguito indicate:

FABBRICATI STRUMENTALI	1%
IMPIANTIELETTRICI	10%
STRUMENTI MUSICALI	10%
IMPIANTI GENERICI	12%
APPARECCHI AUDIO-VIDEO	19%
ATTREZZI VARI D'ORCHESTRA	15,50%
MACCH. UFF. ELETTR.	20%
AUTOMEZZI	25%
MOBILI E ARREDI	12%

CREDITI (II)

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31.12.2022</i>	<i>Incrementi (Decrementi)</i>	<i>Valore netto al 31.12.2023</i>
Verso utenti e clienti			
- entro l'esercizio successivo	53.788	329.104	382.892
- oltre l'esercizio successivo	77.651	(2.192)	75.459
-fondo svalut.ne crediti	(79.108)	7.017	(72.091)
Totale crediti Verso utenti e clienti	52.331	333.929	386.261
Verso Enti pubblici			
- entro l'esercizio successivo	888.570	(721.854)	166.716
Totale crediti Verso Enti pubblici	888.570	(721.854)	166.716
Verso soggetti privati per contribuiti			
- entro l'esercizio successivo	338.077	205.878	543.955
Totale crediti Verso soggetti privati per contribuiti	338.077	205.878	543.955
Crediti tributari			
- entro l'esercizio successivo	64.601	(8.857)	55.744
Totale Crediti tributari	64.601	(8.857)	55.744
Verso altri			
- entro l'esercizio successivo	13.423	101.427	114.850
Totale Crediti verso altri	13.423	101.427	114.850
Totale crediti (II)	1.357.003	(89.477)	1.267.526

I “crediti verso clienti e utenti” sono costituiti sostanzialmente da crediti verso Enti Privati e da crediti verso allievi della Scuola per “rette” di frequenza ancora da incassare. Nel rispetto del principio di rappresentazione dei crediti al presunto valore di realizzo, sono esposti in bilancio al netto di un apposito fondo di svalutazione di circa €000 72,1.

Nei crediti vs clienti e utenti oltre i 12 mesi, sono stati indicati €000 75,4, corrispondenti alle somme esigibili oltre l’esercizio, di una rateizzazione in corso.

I “crediti verso soggetti pubblici per contribuiti” si riferiscono principalmente al residuo di contributi deliberati- ma alla data di bilancio non ancora integralmente incassati- da parte del Ministero della Cultura, da parte della città metropolitana e dal Comune di Firenze.

Tali crediti sono stati parzialmente incassati nei primi mesi del 2024.

Sono iscritti anche i crediti verso la società Indire/Erasmus per progetti europei in cui la

Fondazione Scuola di Musica partecipa in qualità di partner.

Tra i “crediti verso soggetti privati per contributi”, sono infine iscritti anche i residui contributi da incassare da parte di Enti privati, nello specifico a crediti verso Fondazione CR Firenze, verso il Teatro Regio di Parma, e altri di minore importo.

I “crediti verso altri” sono costituiti prevalentemente da crediti nei confronti del personale docente, per ratei ferie e permessi goduti ma non ancora maturati al 31.12.2023, a depositi cauzionali e ad anticipi a fornitori.

6 – ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore ai cinque anni

Non sussistono crediti e debiti di durata superiore a 5 anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (IV)

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31.12.22</i>	<i>Incrementi (Decrementi)</i>	<i>Valore al 31.12.23</i>
Depositi bancari e postali	780.628	805.954	1.586.582
Denaro e valori in cassa	2.137	3.018	5.155
TOTALE	782.765	808.972	1.591.737

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell’esercizio, dei conti correnti bancari e del conto corrente postale, oltre che all’esistenza di numerario nella cassa della Fondazione alla stessa data.

7 a – composizione delle voci “ratei e risconti attivi”

RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31.12.22</i>	<i>Incrementi (Decrementi)</i>	<i>Valore al 31.12.23</i>
Ratei attivi	244.611	(193.857)	50.754
Risconti attivi	21.294	(7.423)	13.871
TOTALE	265.905	(201.280)	64.625

I ratei e risconti attivi misurano proventi ed oneri la cui corretta competenza temporale è, rispettivamente, anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

I Ratei sono sostanzialmente relativi a quote di “rette” degli allievi di competenza 2023.

I Risconti, a quote di premi assicurativi, borse di studio, costi di assistenza software e canoni di noleggio di competenza dell’esercizio successivo.

8) Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO (A)

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.22</i>	<i>dest uti/perd</i>	<i>aumen/ riduz</i>	<i>altri mov</i>	<i>31.12.23</i>
Fondo di dotazione dell'ente	30.000				30.000
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	120.718	604.625			725.343
Riserve vinc.ti per dec degli organi istituz.li	303.617				303.617
Riserve vincolate destinate da terzi	65.509				65.509
Totale patrimonio vincolato	489.845	604.625	0	0	1.094.469
I - Patrimonio Libero					
Altre riserve	345.767	0	0	0	345.767
Riserve da arrotondamenti	2			0	2
Totale patrimonio libero	345.769	0	0	0	345.769
Avanzo/disavanzo d'esercizio	604.625	(604.625)	468.574	0	468.574
Totale Patrimonio netto	1.470.239	0	468.574	0	1.938.813

Il risultato gestionale del 2023 è positivo e ammonta a €468.574.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**Liberalità 2023**

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha rilevato liberalità caratterizzate da vincolo temporaneo di scopo da "Enti Pubblici", per un importo pari ad €2.955.288; da Privati per un importo pari ad €731.494 di cui €650.000 da "Enti Privati" per l'attività della Scuola (Fondazione Cassa di risparmio di Firenze, Fondazione Omina) e da altri enti privati per progetti specifici per €69.089; il residuo di €12.405 da Enti privati per borse di Studio.

Il residuo ancora da incassare alla data di bilancio per le liberalità ricevute nel corso del 2023, risulta iscritto in bilancio tra i crediti verso Enti pubblici (voce C II 3) e verso soggetti privati per contributi (voce C II 4).

Liberalità per progetti

contributi anno 2023	(da Enti Pubblici con vincolo temporaneo di scopo)	(da Privati con vincolo temporaneo di scopo)	Totale con vincolo temporaneo di scopo	(da Privati con vincolo permanente di scopo)	liberalità senza vincolo temporaneo di scopo da Privati	Totale
tot incassato	2.801.384	187.539	2.988.923	-	-	2.988.923
da incassare	153.904	543.955	697.859	-	-	697.859
rilevato C\E	2.955.288	731.494	3.686.782	-	-	3.686.782
Risconto passivo arrotondamenti	21.904	43.367				
2023	2.977.192	774.865				
	A8) rendiconto	A6) rendiconto				

Le liberalità da Enti pubblici iscritte in bilancio in base alla competenza, ammontano a € 2.977.192 (voce A8) del Rendiconto Gestionale; quelle da soggetti privati (voce A 6) del Rendiconto Gestionale) ammontano ad €774.865.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.22</i>	<i>Increment</i>	<i>Decrem</i>	<i>31.12.23</i>
Altri	10.000	0	0	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	0	0	10.000

Si riferisce ad un fondo rischi iscritto in via cautelativa a seguito di una cessata collaborazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO (C)

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.22</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31.12.23</i>
T.F.R.	671.059	103.728	86.098	688.689
TOTALE	671.059	103.728	86.098	688.689

Il fondo T.F.R. rappresenta il debito verso i dipendenti stimato nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al termine dell'esercizio ed è esplicitato nelle sue componenti di "accantonamento" per le competenze maturate nel periodo e di "utilizzo" del fondo per le competenze corrisposte ai dipendenti a titolo di anticipo o per aver cessato il rapporto di lavoro nello stesso periodo. Il decremento è relativo ad anticipazioni erogate a dipendenti, a utilizzi per dimissioni di dipendenti e parziale riversamento a fondo pensione e ad utilizzi per acconto imposte su TFR.

L'incremento, comprende il TFR di competenza al netto dell'imposta sostitutiva.

DEBITI (D)

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.22</i>	<i>Incrementi</i> <i>(Decrementi)</i>	<i>31.12.23</i>
Debiti verso banche			
- entro l'esercizio successivo	47.204	(30.468)	16.736
- oltre l'esercizio successivo	425.625	(30.357)	395.268
Totale debiti verso banche	472.829	(60.826)	412.003
Debiti vs fornitori			
- entro l'esercizio successivo	267.642	73.507	341.149
Totale debiti vs fornitori	267.642	73.507	341.149
Debiti tributari			
- entro l'esercizio successivo	124.702	32.826	157.528
Totale debiti tributari	124.702	32.826	157.528
Debiti vs istituti di prev. e di sic. sociale			
- entro l'esercizio successivo	89.966	26.660	116.626

Totale debiti vs istituti di prev. e di sic. sociale	89.966	26.660	116.626
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
- entro l'esercizio successivo	91.952	29.545	121.497
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	91.952	29.545	121.497
altri debiti			
- entro l'esercizio successivo	269.624	(182.034)	87.591
Totale altri debiti	269.624	(182.034)	87.591
Totale debiti	1.316.716	(80.322)	1.236.394

Le componenti più significative sono rappresentate da debiti verso le banche, per un mutuo ipotecario stipulato nel 2017 con Banca BCC Pontassieve per € 500.000 -per opere complementari di completamento dell'intervento allo Stipo- della durata di 240 mesi, al tasso variabile pari all'euribor 6mesi -0,276 + spread del 1,625%. La restituzione è prevista con rate mensili a partire dal 05.01.2018 con l'ultima rata al 6.12.2037.

Su tale mutuo è stata accordata dalla banca una moratoria per il periodo aprile 2020 – giugno 2021.

Il residuo alla data di bilancio è pari a €412.003, di cui €395.268 da pagare oltre l'esercizio successivo.

Nel 2023, si è concluso il rimborso del finanziamento chirografario di euro 123.671 stipulato con Banco Popolare il 20.04.2018, della durata di 60 mesi al tasso variabile pari all'euribor 3 mesi + spread del 2,75%.

I debiti verso fornitori per €341.149, sono relativi quanto a €143.707 a debiti per fatture da ricevere.

I debiti tributari sono relativi al debito IRAP dell'esercizio, pari a circa €⁰⁰⁰ 62,08,; al debito verso l'Erario per ritenute d'acconto operate a consulenti, dipendenti e collaboratori su retribuzioni e compensi corrisposti nell'ultimo mese dell'esercizio, per €⁰⁰⁰ 95,4.

I debiti verso Istituti Previdenziali ammontano a €⁰⁰⁰ 116,6.

Oltre ai debiti verso dipendenti per €⁰⁰⁰ 121,4 si rilevano Altri debiti per complessivi €⁰⁰⁰ 87,59, relativi a canoni di locazione pregressi, in merito ai quali è stato definito un piano di pagamenti che alla data odierna risulta essere stato regolarmente rispettato.

7 b – composizione delle voci “ratei e risconti passivi”

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.22</i>	<i>Incr(Decr)</i>	<i>31.12.23</i>
Ratei passivi	20.527	(5.819)	14.708
Risconti passivi	6.248.166	126.848	6.375.014
TOTALE	6.268.693	121.029	6.389.721

I ratei passivi sono relativi sostanzialmente alla quota di competenza degli interessi sui finanziamenti bancari, e altri costi di competenza.

I risconti passivi sono sostanzialmente relativi al contributo di originari €4.100.000 ricevuto dalla Fondazione CRF per l'acquisto dello Stipo e al risconto del contributo di Ales SpA (ex Arcus) di originari €1.992.106,47 ricevuto per i lavori di ristrutturazione dello Stipo; alle "rette" allievi incassate anticipatamente per €585.566 e quelli relativi ai contributi dei progetti Erasmus.

L'imputazione al processo di formazione del risultato di gestione dei futuri esercizi di tali quote di proventi, unitamente a quelle rinviate nei precedenti esercizi, avviene sulla stessa base delle quote di ammortamento dei beni cui afferiscono.

RENDICONTO GESTIONALE

Il nuovo schema del Rendiconto gestionale prevede una diversa rappresentazione delle aree di attività degli Enti del Terzo settore, rispetto agli schemi adottati in passato.

I Ricavi, vendite e proventi da attività di interesse generale (ex Istituzionale) reperiti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2023 ammontano a €5.322.328 (**voce A**) e sono composti da Erogazioni liberali per €79.057, da Proventi da 5 per mille per €16.629, da contributi da soggetti privati per €774.865, da ricavi per prestazioni a terzi (rette di iscrizione ai corsi interni ed esterni alla Scuola) per €1.465.086, da contributi da Enti pubblici per €2.977.192 e da altri proventi per €9.499.

Di seguito indichiamo il dettaglio dei contributi da enti pubblici ricevuti e la determinazione di quelli di competenza 2023:

2023		
ENTI PUBBLICI	IMPORTO	INCASSATO
MIC (ex MIBAC)	2.111.298	2.014.936
REGIONE TOSCANA	753.000	753.000
COMUNE DI FIRENZE	50.580	18.720
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	22.000	0
ERASMUS MOBILITA' 8	18.410	14.728
TOTALE	2.955.288	2.801.384
RISCONTI PASSIVI COMPETENZA 2023		
quota risconti passivi 2023	21.904	
PROVENTI CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI COMPETENZA 2023	2.977.192	2.801.384

Ai sensi della L. 4 agosto 2017, n. 124 comma 125 e seg. i contributi e le liberalità ricevuti da

Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti indicati dalla norma, sono pubblicati sul sito della Fondazione.

Di seguito il dettaglio dei contributi da Enti privati:

ENTI PRIVATI	IMPORTO	INCASSATO
ATTIVITA' DELLA SCUOLA		
ENTE CRF	600.000	97.000
FONDAZIONE OMINA	50.000	50.000
TOTALE ATTIVITA' SCUOLA	650.000	147.000
PER PROGETTI		
PROGETTO ORCHESTRA INCLUSIVA-ASS.NE IN ARMONIA	20.155	11.930
PROGETTO ACCADEMIA VERDIANA- TEATRO REGIO DI PARMA	3.000	0
UNICOOP - FOND IL CUORE SI SCIOLGIE	19.934	16.204
NUOVA PIGNONE CONVENZIONE	16.000	0
ABOCA CONVENZIONE	10.000	0
TOTALE	69.089	28.134
quota risconti passivi 2023 contributi su progetti	42.367	
TOTALE PROGETTI	111.456	28.134
BORSE DI STUDIO		
ASS.NE AMICI SMF	5.000	5.000
FIORETTI SIMONE	900	900
LA STANZA ACCANTO	2.000	2.000
PIERATTELLI CLAUDIO	200	200
ASS.NE PIERO FARULLI	655	655
WITHMAN SARAH	650	650
FONDAZIONE WALTON	3.000	3.000
TOTALE	12.405	12.405
quota risconti passivi 2023 borse di studio	1.000	
TOTALE BORSE DI STUDIO	13.405	12.405
arrotondamenti	4	
TOTALE ENTI PRIVATI 2023	774.865	187.539

A) I Costi e oneri da attività di interesse generale, sostenuti nell'esercizio per lo svolgimento dell'attività (ex Istituzionale), per complessivi €4.080.356, sono relativi, quanto a €1.456.190 a costi per servizi, prevalentemente per compensi ai docenti; quanto a €376.639 a costi per godimento beni di terzi, sostanzialmente canoni di locazione della sede; quanto a €1.892.258 al costo del personale riferibile all'attività Generale (ex Istituzionale); quanto a €109.419, agli ammortamenti delle immobilizzazioni utilizzate per l'attività generale; quanto a €245.850 ad oneri diversi di gestione, prevalentemente borse di studio erogate per

€220.172, ed erogazioni liberali.

Dal confronto con la sezione Ricavi, emerge un avanzo di €1.241.972.

La voce **B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**, accoglie i ricavi e proventi da attività connesse a quella Generale (ex istituzionale).

Nel caso specifico, dall'attività concertistica svolta dalla Scuola nel corso del 2023.

La corrispondente voce **B) Costi e oneri da attività diverse**, accoglie i costi sostenuti per l'attività concertistica.

L'area B) del Rendiconto gestionale, costituisce la base per la determinazione dell'Irap sulla parte "connessa all'attività istituzionale" della Scuola e accoglie i costi sostenuti per le borse di studio erogate agli studenti, finalizzate alla formazione di giovani artisti.

Dal confronto con la sezione Ricavi, emerge un avanzo di €18.549.

L'area **D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**, indica un saldo di €4.572, da riferire agli interessi attivi sul c/c bancario.

L'area **D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**, per complessivi €23.106 indica gli interessi passivi sui mutui e finanziamenti in essere.

Dal confronto con la sezione Ricavi, emerge un disavanzo di €(18.534).

L'area E) Costi e oneri di supporto generale, accoglie costi "di Struttura" per complessivi €711.333 relativi, quanto a €204.258 a costi per servizi, prevalentemente per spese e canoni di manutenzione, per commissioni bancarie, per compensi a consulenti; quanto a €22.217 a costi per godimento beni di terzi, sostanzialmente canoni di leasing e noleggio automezzi e macchine da ufficio; quanto a € 323.802 al costo del personale riferibile all'attività di supporto Generale; quanto a €73.334, agli ammortamenti delle immobilizzazioni utilizzate per l'attività di supporto generale; quanto a € 87.722 ad oneri diversi di gestione, prevalentemente per l'acquisto di materiale di consumo, Tari, e sopravvenienze passive.

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte è un avanzo di €530.654, di €468.574 al netto delle imposte dell'esercizio di €62.080, riferibili all'Irap.

Attività di fund raising

Nel corso dell'esercizio, non è stata svolta alcuna attività.

5 per mille

Nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati €16.629 relativi al 5 per mille, anno d'imposta 2022, incassati alla data di bilancio.

Tali somme sono state utilizzate per l'attività Istituzionale della Scuola.

13) Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

La struttura operativa dell'Ente è basata sul seguente organico:

<i>Organico</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31.12.2023</i>
Impiegati	23	0	3	20
Impiegati docenti	46	4	2	48
Operai	2			2
<i>TOTALE</i>	71	4	5	70

14) L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo

	Sovrintendente	Organo di controllo
Compensi	82.000	13.546

Riguardo ai compensi corrisposti agli organi sociali, si ricorda che è previsto un compenso solo per il Sovrintendente e per il Collegio Revisori. Tali compensi, sono inferiori ai limiti indicati all'art. 10, c. 6 lett. c del D.Lgs. 460/97.

Nel rispetto dei principi di trasparenza il bilancio viene sottoposto a certificazione volontaria da parte della società di revisione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'odierno bilancio al 31 dicembre 2023 espone un avanzo di gestione di €468.574. È doveroso ringraziare il Ministero della Cultura che ha esteso l'importo del contributo da Euro 700.000,00 a Euro 900.000,00 che comporta quindi un consistente miglioramento del contributo Ministeriale, malgrado la riduzione del contributo relativo alla Legge 160/2019. Il risultato positivo è stato conseguito anche grazie al contributo riconosciuto dalla Regione Toscana rimasto stabile per un importo pari a €750.000 e a quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze che si conferma sulla quota di Euro 600.000,00. Inoltre l'attuale situazione finanziaria consente di prevedere con tranquillità le future uscite che quindi assicurano totalmente la continuità aziendale dell'istituto.

Il documento di bilancio d'esercizio della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione (comprensiva del Prospetto di movimentazione dei fondi) rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fiesole, 19 aprile 2024



Il Sovrintendente
Claudio Martini

FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE ONLUS

Bilancio al 31.12.2023

Principali indici e indicatori di performance

Le macroaree da analizzare nelle ANP per verificare l'efficienza della gestione sono:

- A Attività di interesse generale (ex Istituzionale)
- B Costi e oneri da attività diverse (attività connesse ad A)
- C Costi e oneri da raccolta fondi
- D Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali
- E Costi e oneri di supporto generale

Per la costruzione degli indici è quindi necessario escludere tutti quegli oneri che non sono pertinenti alle attività gestionali, ovvero gli oneri relativi all'attività straordinaria, quelli relativi alla gestione finanziaria e le imposte

Totale Oneri 2023	4.902.359
D Oneri finanziari e patrimoniali	(23.106)
Oneri straordinari (da voce E7)	(36.004)
Totale netto degli oneri generali	4.843.248

Una volta determinato il totale netto degli oneri generali, è possibile costruire i seguenti indici:

A) Totale oneri istituzionali	4.080.356	x	100	84%
Totale netto degli oneri generali	4.843.248			

E' l'indice più importante perché identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse al fine Istituzionale enunciato nella missione.

Il valore che emerge dai dati della Scuola, è elevato, e attesta l'efficienza della gestione.

B) Totale oneri raccolta fondi	0	x	100	0%
Totale netto degli oneri generali	4.843.248			

non sono stati sostenuti oneri per la raccolta fondi

C) Totale oneri supporto generale	675.329	x	100	14%
Totale netto degli oneri generali	4.843.248			

Il numeratore corrisponde alla voce E al netto degli oneri straordinari

Esprime la quota di risorse assorbita dagli oneri di supporto generale.